

## **Conferenza globale su Agricoltura, Sicurezza alimentare e clima, L'Aia 31 ottobre – 5 novembre**

### **Definita la “road map”, come risultato dell’interazione di diversi soggetti, tra cui anche la rete rurale nazionale.**

Sicurezza alimentare, cambiamenti climatici, degradazione degli ecosistemi e recessione economica hanno bisogno di un approccio integrato a livello mondiale e anche di un’immediata transizione dell’economia globale verso la sostenibilità e l’uso inclusivo e efficiente delle risorse.

Con queste finalità il Governo Olandese, in stretta cooperazione con i governi di Etiopia, Messico, Nuova Zelanda, Norvegia, Vietnam, Banca Mondiale e Fao, ed in vista della prossima conferenza sui cambiamenti climatici che si terrà a Cancùn (Messico) tra il 29 novembre e il 10 dicembre, ha organizzato la Conferenza su Agricoltura, Sicurezza alimentare e cambiamenti climatici.

Una conferenza che ha messo insieme membri dei governi, organizzazioni e istituzioni internazionali e regionali, settore privato, società civile, agricoltori e mondo accademico e che per la prima volta mette insieme agricoltura, sicurezza alimentare e cambiamenti climatici, dando vita a una “road map” finalizzata ad aumentare la produttività e la sicurezza alimentare, nonché a favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici e migliorare lo stile di vita e le condizioni delle popolazioni rurali, con particolare riguardo a quelle più povere.

Si tratta di un primo passo verso la realizzazione nei diversi Stati membri di azioni concrete, che mettano a sistema gli investimenti in agricoltura, le politiche e gli interventi, nella direzione di una crescita agricola efficiente e compatibile con i cambiamenti climatici.

In un contesto caratterizzato dalla necessità di affrontare a livello mondiale una delle sfide più importanti del 21° secolo, cioè trovare cibo sufficiente per una popolazione che nel 2050 sfiorerà i 9 miliardi di persone, affrontando al contempo i cambiamenti climatici e la crescente competizione per l’uso delle risorse naturali, la conferenza si è posta 3 obiettivi specifici:

- Stabilire come l’agricoltura e l’uso della terra ad essa correlato, le foreste e la gestione delle risorse idriche possano concorrere ad aumentare la produttività, riducendo le emissioni e favorendo conseguentemente il sequestro del carbonio, la sostenibilità ambientale e il miglioramento dello stile di vita e della sicurezza alimentare.
- Favorire la divulgazione di conoscenze, esperienze e buone pratiche su resilienza ai cambiamenti climatici, agricoltura a bassa emissione e anche nell’ambito della pesca, della gestione forestale e del risparmio idrico.
- Utilizzare approcci innovativi, atti a mettere insieme settore pubblico e privato, per investimenti in sistemi agricoli efficienti e compatibili con i cambiamenti climatici, di cui soprattutto l’Africa potrebbe avvantaggiarsi. (come messo in evidenza nella pre-Conferenza che ha avuto luogo in Etiopia nel mese di settembre).

Ha introdotto la sessione plenaria (giovedì 4 novembre) la Principessa d’Olanda Máxima Zorreguieta, mettendo in evidenza la necessità per le piccole imprese di poter accedere ad un sistema di finanziamento che sia inclusivo, sostenibile e equo. Kofi Annan ha, invece, ribadito che l’Africa può rappresentare parte della soluzione al problema dei cambiamenti climatici, in particolare verso la riduzione delle emissioni. Le principali sfide riguardano lo sviluppo di un modello di agricoltura più sostenibile, basato sull’incremento della produttività, ma anche sul potenziamento delle conoscenze (es. gli agricoltori del Sud Africa hanno bisogno di sviluppare

conoscenze locali per identificare nuove varietà di cereali capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici) e su investimenti solidi. J. Sachs, professore di sviluppo sostenibile alla Columbia University, ha sintetizzato alcuni aspetti su cui puntare l'attenzione, come le sfide che le popolazioni rurali e in particolare gli agricoltori in età avanzata si trovano ad affrontare, lo sviluppo di un sistema di produzione basato su una produzione locale diversificata, la rivoluzione verde, l'adattamento ai cambiamenti climatici e lo sviluppo della ricerca, attraverso partenariati pubblico-privato, una ricerca che sia rivolta alla sicurezza ambientale e al dissesto idrogeologico. Infine, F. Sijbesma, amministratore delegato della DSM Netherlands, ha posto l'accento sulla necessità di attuare un cambiamento a livello globale, rivolto all'utilizzo di nuove fonti di energia e all'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché all'utilizzo dei prodotti della terra non solo a fini alimentari ma anche per altre finalità (es. sviluppo di nuove tecnologie che utilizzino non solo la componente alimentare dei cereali, per sostituire i combustibili fossili che sono in via di esaurimento).

I tavoli tecnici del pomeriggio sono stati dedicati alla definizione della road map, presentata in bozza e successivamente modificata sulla base delle integrazioni proposte dagli Stati membri. Anche la delegazione italiana ha fornito il suo contributo, chiedendo e ottenendo l'inclusione nel documento di un richiamo all'importanza delle piccole aziende agricole nella conservazione della biodiversità, e quindi della varietà colturale che è particolarmente importante per adattarsi ai cambiamenti climatici, nonché alle attività che svolgono i servizi di consulenza aziendale nell'aiutare gli agricoltori a sostenere la sfida della mitigazione dell'adattamento.

Nella sezione conclusiva è stato sottolineato (Canada, Argentina) come l'agricoltura possa rappresentare la soluzione per far fronte ai problemi della povertà, della sicurezza alimentare e per migliorare le condizioni di vita della popolazione e che i cambiamenti climatici possono essere letti come un'opportunità per cambiare l'attuale sistema di produzione e di investimento (Messico). Si va, pertanto, nella direzione di un cambio di paradigma (agricoltura come parte della soluzione) e in questo senso è stata indirizzata anche la road map, definita "living road map", nel senso che può prendere vita nei diversi stati membri (Algeria).